



REGIONE
ABRUZZO

Obiettivo n. 1

L'ambito Ottimale – bacino di traffico

Ipotesi alternative





I livelli attuali di governo del TPL abruzzese

Statale
Sicurezza e tutela della concorrenza

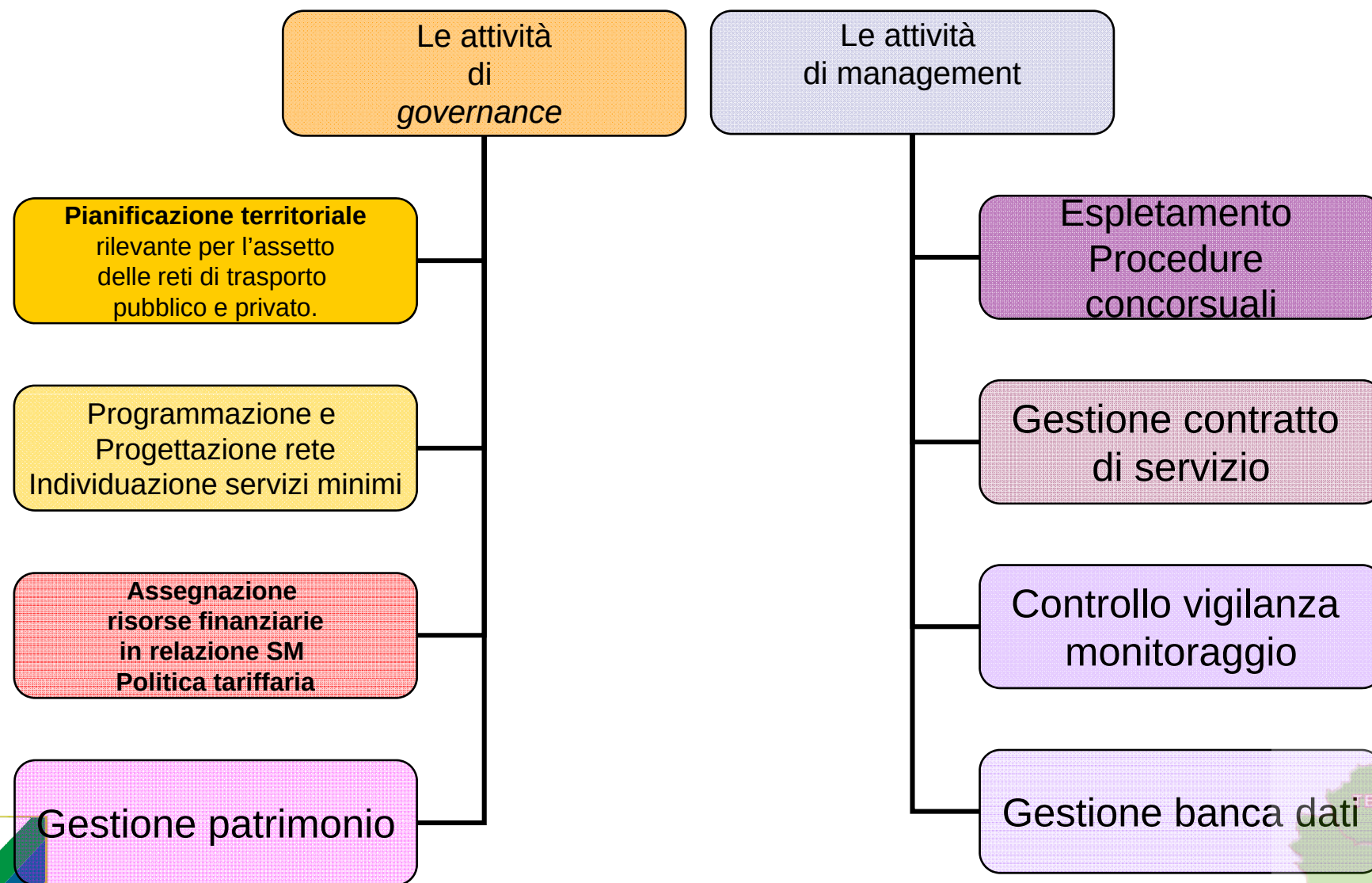
Regionale
Programmazione -
gestione e controllo concessioni

Comunale
Organizzazione gestione controllo rete urbana
(tranne la partita finanziaria)
e controllo concessioni rete urbana

La L.R. 1/2011 dispone il trasferimento delle risorse nei confronti dei Comuni capoluoghi di Provincia (rappresentando così un primo, seppur parziale, segno di riforma).

Aziende concessionarie
Gestione del servizio pubblico in concessione

Le attività connesse alla mobilità pubblica



A che punto sono il Piano territoriale dei Servizi Minimi (PTSM) e il Piano Bacini Territoriali (PBT)

PTSM

Il PTSM è stato approvato con Determinazione Dirigenziale n. 85/2004/DE2 e successivamente:

Da parte della Giunta regionale (DGR. n. 1105 del 15.11.2004); dalla Conferenza per EE.LL. il 27 gennaio 2005; nuovamente dalla Giunta con delibera n. 86/C del 15.02.2005 e successiva trasmissione al Consiglio regionale.

PBT

Attualmente la procedura del PBT è ferma alle deliberazioni con le quali le Giunte provinciali hanno preso atto dei Piani di bacino (L'Aquila Del. G.P. n. 144 del 27.11.2007; Teramo Del.G.P. n. 704 del 30.11.2007; Chieti Del.G.P. n. 509 del 13.12.2007; Pescara Del.G.P. n. 307 del 21.12.2007).

La Giunta regionale ha poi preso atto dello stato di avanzamento della procedura con D.G.R. del 25.02.2008.



VISUM



- Con delibera della Giunta regionale 21 marzo 2011 n. 203 è stata riattivata la procedura diretta a costruire la rete regionale dei servizi minimi (sospesa dal 2008)
- È stato altresì deciso di procedere all'aggiornamento del software VISUM così da consentire una ricognizione puntuale dell'offerta di TPRL in termini di linee, percorsi, orari, produzione chilometrica.



Data inizio lavori
**Seconda
metà del mese**

Sarà possibile disporre di
immediati riscontri
quantitativi dei servizi





L.R. 1/2011

Capo VI Prime misure urgenti

- Razionalizzazione dei servizi con eliminazioni sovrapposizioni
- Partecipazione ad un maggior gettito per effetto del meccanismo premiale previsto dal D.L.78/2010 collegato all'adozione delle misure di contenimento della spesa pubblica (adeguamento tariffario, investimenti);



REGIONE
ABRUZZO

■ Avvio studio consorzio Trenitalia - FAS.



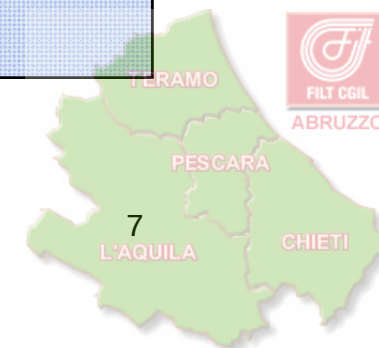


I BACINI DI TRAFFICO

Gli studi precedenti



REGIONE
ABRUZZO



La prima suddivisione in bacini
... e l'unica approvata dal Consiglio regionale
(del.C.R. 149/2 dell'8.02.2000)

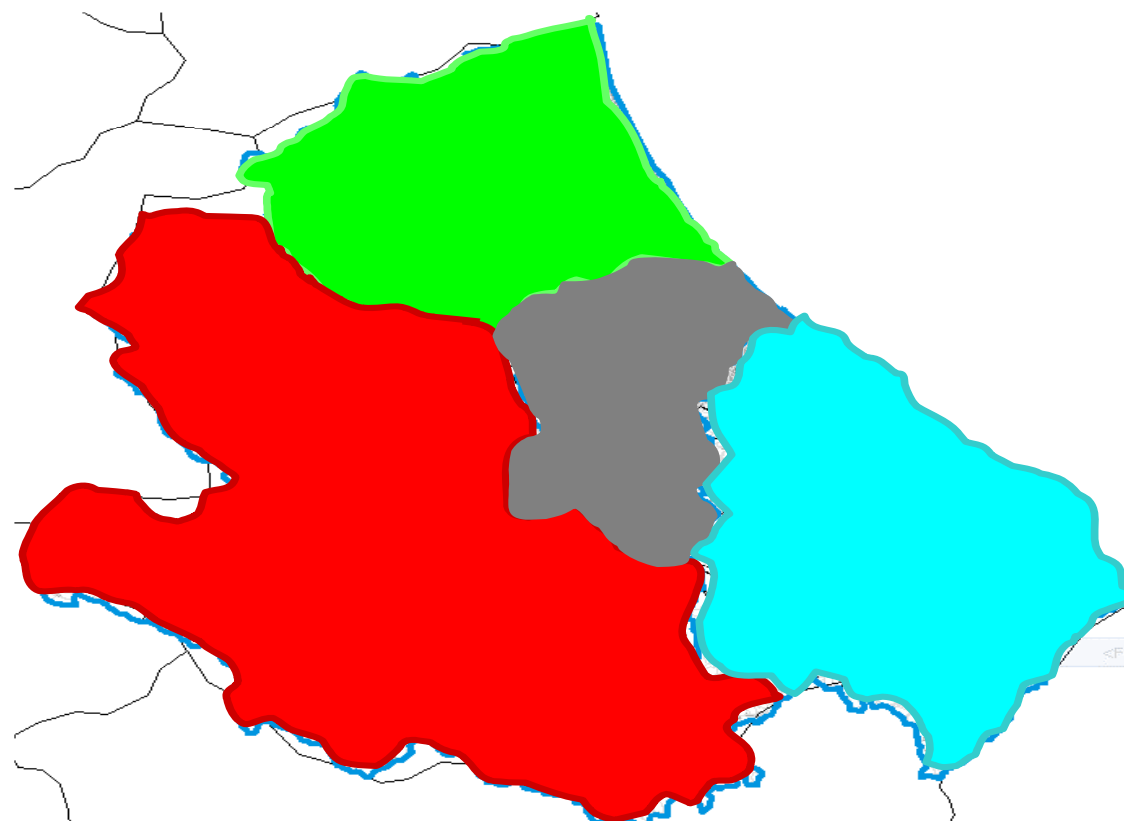


	BACINI OTTIMALI
1	Val Vibrata (A1) Teramo (A2)
2	L'Aquila (D)
3	Avezzano (E)
4	Sulmona (F) Castel di Sangro (F1)
5	Pescara – Chieti (B +B1)
6	Lanciano (C)
7	Vasto-S.Salvo (G)

Nel 2000 non era ancora partita
l'integrazione tariffaria di UNICO
(area metropolitana PE –CH) e
non era ancora iniziato lo studio
del PRIT



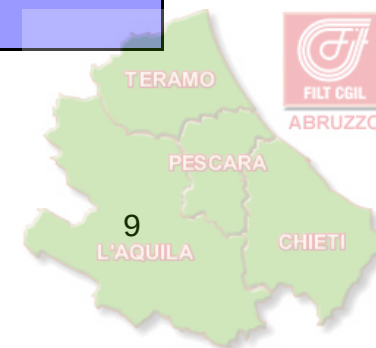
La suddivisione proposta nel PTSM



Bacino provinciale
Provincia di Teramo
Provincia di L'Aquila
Provincia di Pescara (con esclusione dei Comuni che ricadono nell'Area Chieti - Pescara)
Provincia di Chieti (con esclusione dei Comuni che ricadono nell'Area Chieti - Pescara)



REGIONE
ABRUZZO





Nel PbB il **bacino provinciale** costituisce l'unità di gestione ai fini delle procedure concorsuali e per l'affidamento dei servizi.

Le reti provinciali dei servizi minimi oggetto di programmazione in sede di redazione dei Piani di bacino sono dunque costituite da:

- i servizi automobilistici che garantiscono i **collegamenti portanti di bacino**;
- i servizi automobilistici che garantiscono i **collegamenti di adduzione**;
- i servizi automobilistici che garantiscono i **collegamenti di area**.

Per quanto riguarda i **servizi interbacino**, la legge regionale 152/98 dispone che *“la competenza è assegnata ai bacini [di traffico] in base al criterio della prevalenza del percorso e di conseguenza alle Province [ovvero ai bacini provinciali] cui i bacini [di traffico] sono assegnati.”*.



Ogni Provincia è poi servita da una **rete regionale** che include:

- **I servizi ferroviari e automobilistici di lunga percorrenza**, (*collegamenti tra i principali poli regionali e di questi con le province limitrofe, in particolare con Roma, garantendo la connessione con le reti SNIT (stradale, ferroviaria e degli aeroporti attraverso nodi di interscambio attrezzati ferro-gomma)*);
- **Il Servizio Ferroviario Metropolitano Regionale**, con capisaldi in Teramo, Giulianova, Pescara, Vasto-S.Salvo , Lanciano, Chieti, Sulmona e in previsione L'Aquila.
- **I servizi ferroviari a scala provinciale**, in esercizio su rete non inclusa nel SFMR, la cui competenza è regionale, ma il cui programma d'esercizio è elaborato nel Piano di Bacino dalla Provincia al fine di garantire una piena integrazione ferro-gomma con la rete automobilistica provinciale.
- **I servizi suburbani ed extraurbani** ricadenti **nell'area Chieti - Pescara**

La rete regionale su gomma nel PTSM

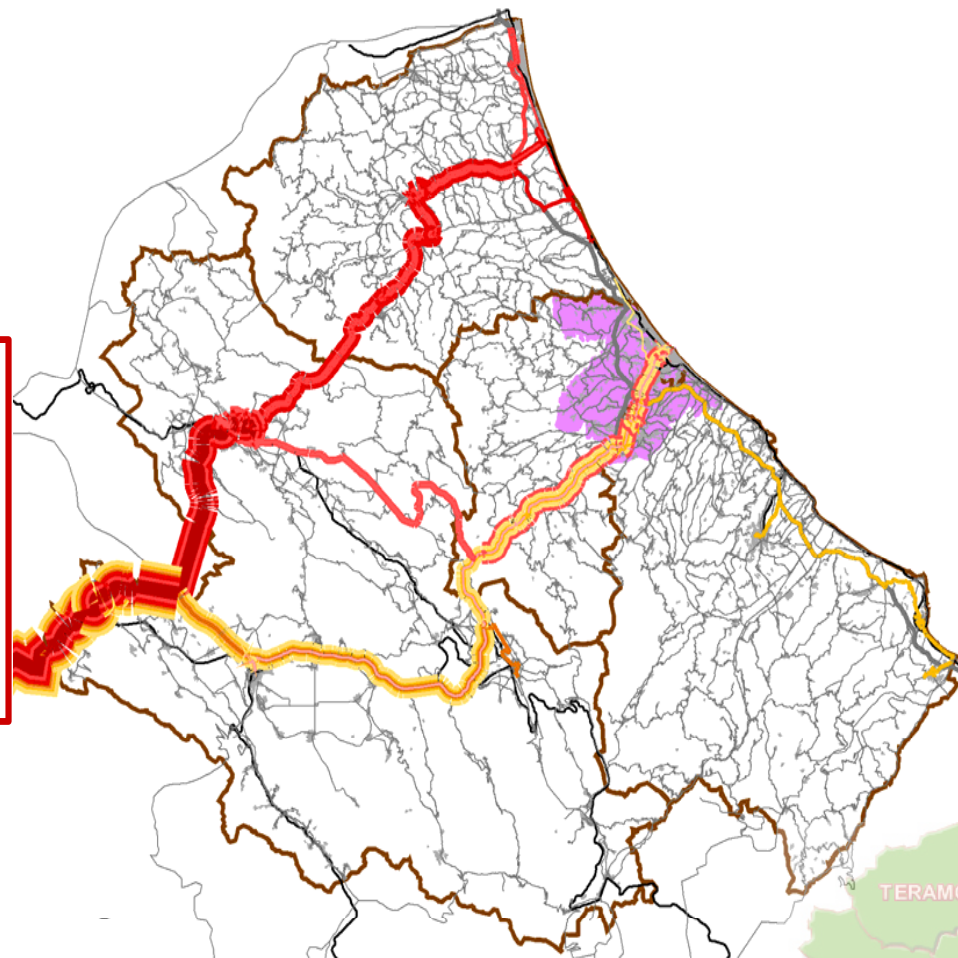
Rete regionale TPL su gomma

Rete dei servizi
automobilistici
regionali di lunga
percorrenza

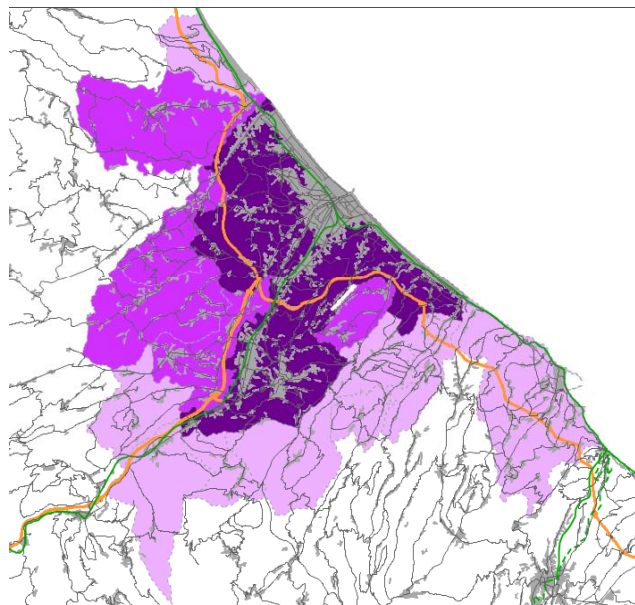
Rete dei servizi
suburbani
dell'Area CH-PE

Monte chilometrico sviluppato dalla rete regionale:

Tipologia di rete	Percorrenze [bus*km/anno]
Rete regionale di lunga percorrenza	6.653.918
Servizi suburbani dell'area Chieti-Pescara	2.190.259
Totale	8.844.177



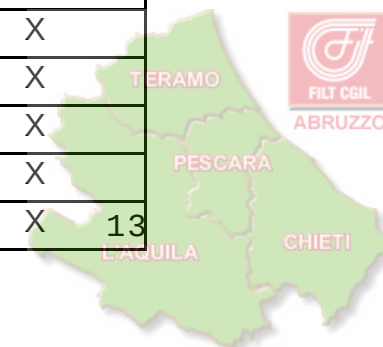
Focus: Rete TPL suburbana ed extraurbana Area metropolitana



Prima fase
progetto area
metropolitana CH -
PE (2008)



Comune	Ipotesi minima	Ipotesi area compatta	Ipotesi area estesa
Silvi			X
Citta' Sant'Angelo		X	X
Cappelle Sul Tavo		X	X
Montesilvano	X	X	X
Spoltore	X	X	X
Pianella		X	X
Moscufo		X	X
Pescara	X	X	X
Rosciano			X
Cepagatti		X	X
San Giovanni Teatino	X	X	X
Torrevecchia Teatina		X	X
Chieti	X	X	X
Manoppello Scalo		X	X
Ripa Teatina			X
Miglianico			X
Villamagna			X
Bucchianico			X
Casalincontrada			X
Francavilla Al Mare	X	X	X
Ortona			X





Cosa mettere a gara?

Ipotesi alternative dei futuri lotti di gara

Ipotesi n. 1

Bacino unico

Ad esclusione delle reti urbane dei Comuni Capoluogo di Provincia, la restante rete dei Servizi di trasporto urbani (comuni non capoluogo) suburbani ed extraurbani verrebbe considerata come appartenente ad un unico bacino coincidente con la circoscrizione territoriale regionale, a cui far corrispondere un unico lotto di gara.



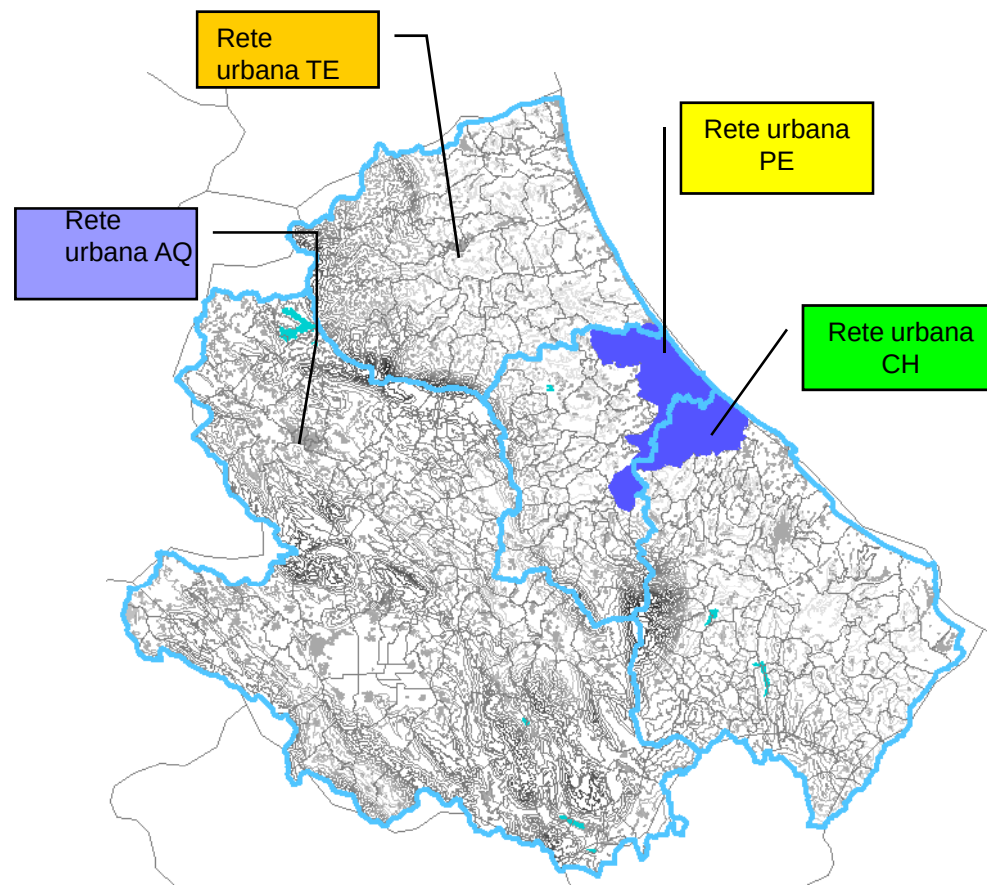
Quale destino per i Comuni con popolazione superiore a 10 abitanti?



Gara Bacino/ Gare reti urbane: quale tempistica?



REGIONE
ABRUZZO



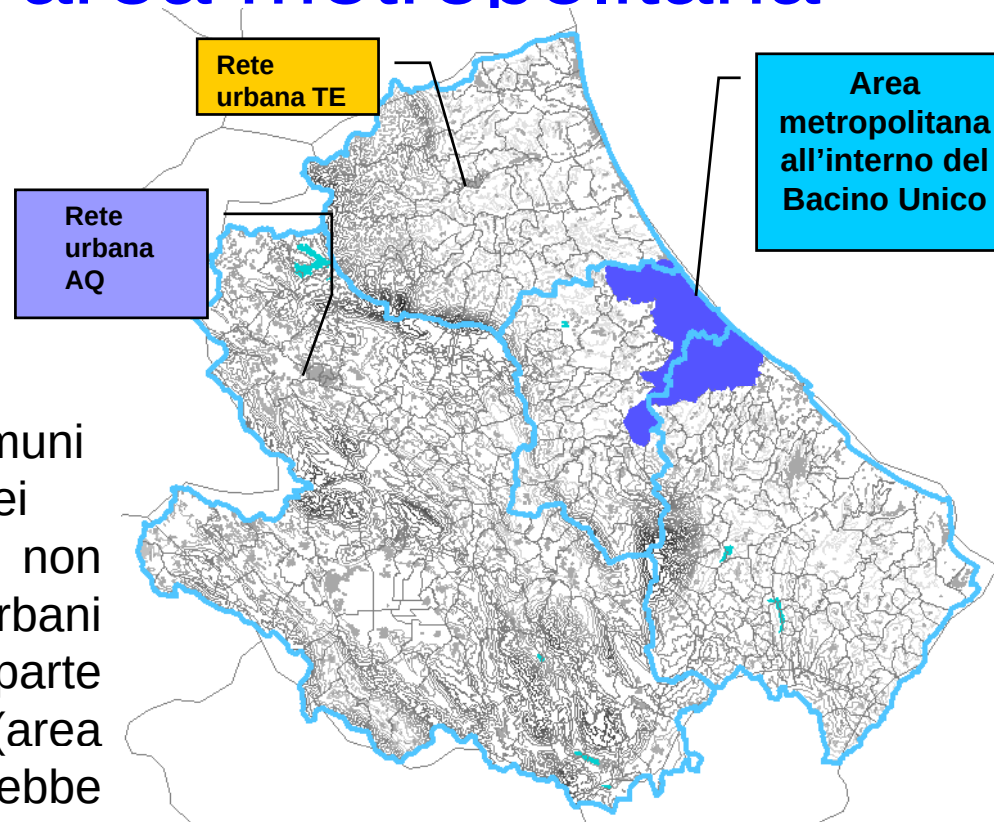
In questa ipotesi l'eventuale bacino di TPL dell'area metropolitana CH PE sparirebbe come concetto di rete a se stante



Ipotesi n. 1.1

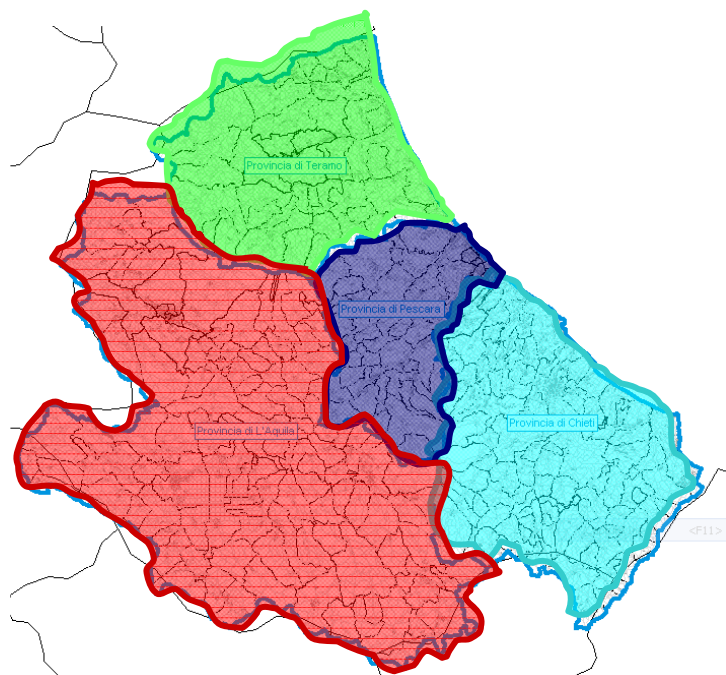
Bacino Unico con area metropolitana

Ad esclusione delle reti urbane dei Comuni di Teramo e L'Aquila, la restante rete dei Servizi di trasporto urbani (Comuni non capoluogo) suburbani ed extraurbani compresi quelli attualmente facenti parte dell'Integrazione UNICO (area metropolitana Pe – Ch) sarebbe considerata appartenente allo stesso bacino e costituirebbe un unico lotto di gara (quindi anche i servizi urbani di CH PE e Francavilla al mare).



Ipotesi n. 2

Bacini Provinciali 4 (più eventualmente Bacino area metropolitana CH PE)



L'ambito ottimale
corrisponderebbe alla
circoscrizione territoriale di
ciascuna Provincia

Questa è l'ipotesi sviluppata
nel PTSM (piano triennale
Servizi minimi) e nei Piani di
Bacino Provinciali.

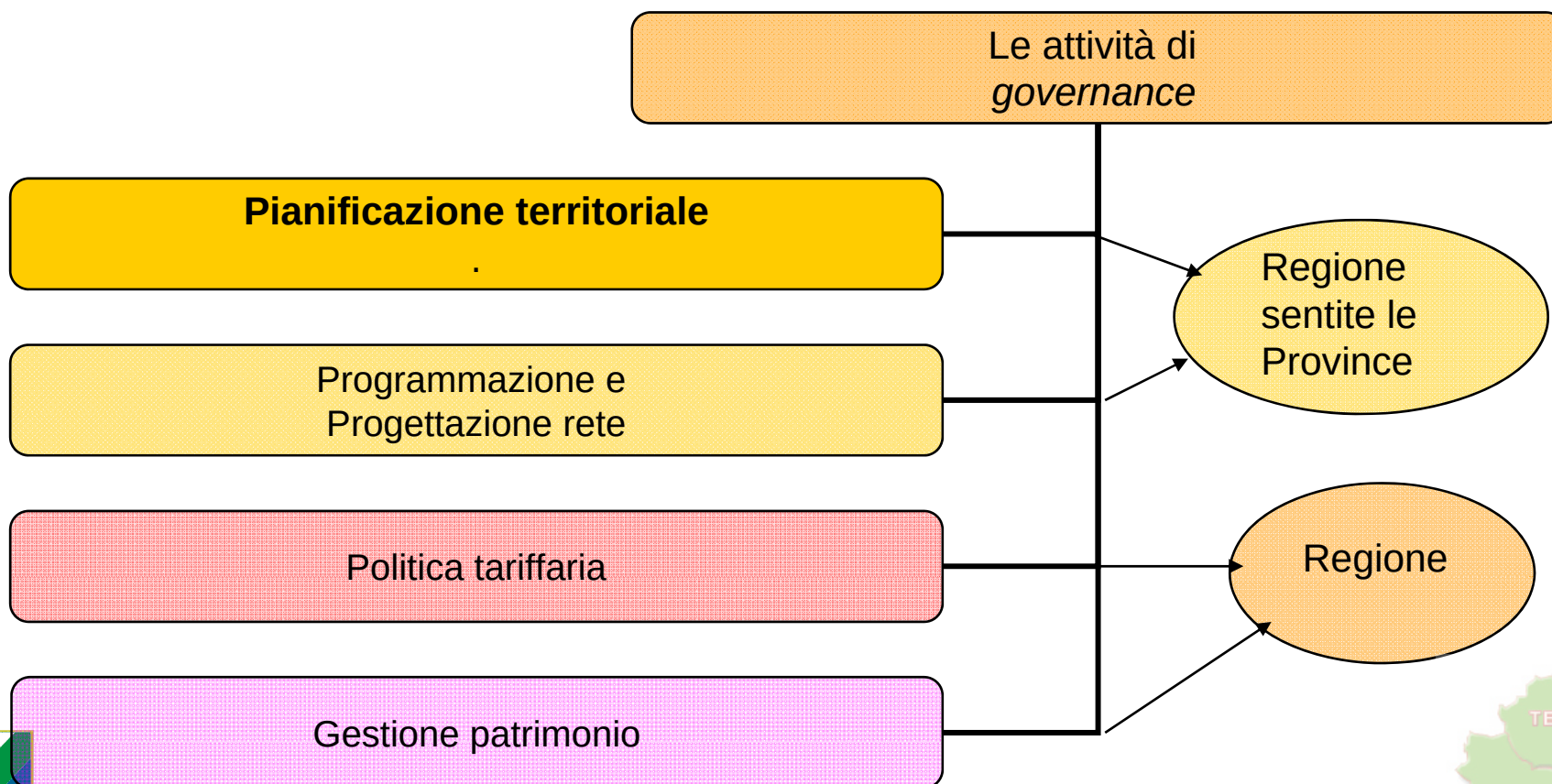
Le attività e le scelte sugli ambiti

**Come cambia *“il chi fa cosa”*
in rapporto alle decisioni relative ai
Bacini di traffico**

- La scelta di come organizzare la rete della mobilità (bacino unico/ più bacini / bacini provinciali) si riflette sulle attività e può modificare i livelli del governo del Tpl.

Le ipotesi e l'organizzazione delle attività

Ipotesi n. 1: Bacino UNICO - UNICO LOTTO DI GARA
rete Urbana (eccetto capoluoghi) rete suburbana ed extraurbana –



Le ipotesi e l'organizzazione delle attività

Ipotesi n. 1: Bacino UNICO - UNICO LOTTO DI GARA
rete Urbana (eccetto capoluoghi) rete suburbana ed extraurbana –

Le attività di management



Occorre individuare un organo terzo atteso il conflitto di ruolo esistente per la presenza di società partecipate dalla Regione.

(in questo senso è il parere richiesto limitatamente alla gestione delle gare all'AGCM e AVCP)

Espletamento Procedure Concorsuali

Gestione contratto di servizio

Controllo vigilanza monitoraggio

Gestione banca dati

Ipotesi n. 2: Bacini PROVINCIALI - QUATTRO LOTTI DI GARA

- La configurazione della *governance* collegata alla divisione dei Bacini coincidenti con gli ambiti provinciali dovrebbe conoscere una fase transitoria che consenta un passaggio graduale delle deleghe e la gestione delle procedure di gara ad un organo terzo.
- In questo modo anche la attività di management sarebbero rimesse alle Province soltanto a regime ma non nell'immediato futuro.
- In questo senso le Province potrebbe gestire le procedure di gara al secondo affidamento (temporale).

Le ipotesi e l'organizzazione delle attività

Assetto
Teorico o a
regime

Ipotesi n. 2: Bacini PROVINCIALI -
QUATTRO LOTTI DI GARA

Le attività di
governance

Pianificazione territoriale

Regione

Programmazione e
Progettazione rete

Province di intesa
con i Comuni

Politica tariffaria

Regione

Gestione patrimonio

Province



REGIONE
ABRUZZO



Le ipotesi e l'organizzazione delle attività

Assetto
Teorico o a
regime

Ipotesi n. 2: Bacini PROVINCIALI -
QUATTRO LOTTI DI GARA

Le attività di management

Province

Espletamento Procedure concorsuali

Province

Gestione contratto di servizio

Province

Controllo vigilanza monitoraggio

Province

Gestione banca dati



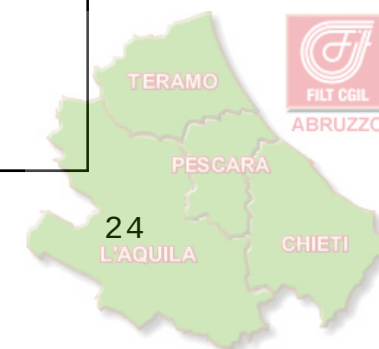
L'area metropolitana Pescara – Chieti Quale destino per UNICO?

Sia nell'ipotesi n. 1.1 (bacino unico + A.M.) sia nell'ipotesi dei 4 bacini + eventuale area metropolitana occorre:

- Ridefinire i confini dell'area,
- Ridefinire la zonizzazione,
- Gestire gli equilibri con la rete fuori area
- Sul piano amministrativo, individuare il soggetto a cui affidare le attività di gestione (gara, controllo contratto ecc.) con forti implicazione e conseguenze sulle competenze dei Comuni di Pescara e Chieti sulle rispettive reti urbane.



REGIONE
ABRUZZO



Ipotesi n. 1: Bacino UNICO - UNICO LOTTO DI GARA
rete Urbana (eccetto capoluoghi) rete suburbana ed extraurbana –

RIFLESSIONI

- Lotto unico di gara
- Un unico affidatario del contratto (unico soggetto gestore del servizio)
- Unica banca dati
- Possibile ulteriore ottimizzazione risorse e ribassi di gara
- Maggiore facilità e celerità di implementazione integrazioni tariffarie e di servizi ecc.
- Uniformità servizio reso anche in termini di qualità
- Dimensione economicamente più vantaggiosa per la gestione.
(La notevole frammentazione impatta notevolmente anche sui costi di funzionamento del sistema).
- Al contrario, possibile assetto rigido della dimensione monopolistica dell'unico gestore.

Ipotesi n. 2: Bacini PROVINCIALI - QUATTRO LOTTI DI GARA

RIFLESSIONI

- In applicazione del principio di sussidiarietà, gestione dei servizi più vicina ai bisogni dell'utenza;
- Semplificazione della gestione delle singole reti
- Assenza di conflitto di ruolo tra stazione appaltante(Provincia) e società pubbliche di trasporto regionale.
- Applicazione L.R. 152/98 non c'è la necessità di intervenire sul quadro normativo (se non marginalmente).
- Per quanto ridotta, possibile coesistenza di più vettori (certa in caso di limitazione delle possibilità di partecipare a più gare);
- Possibili problemi e/o ritardi in caso di realizzazione sull'intero territorio regionale di progetti di informatizzazione e/o integrazione tariffaria modale ecc.
- Maggiori rischi di sovrapposizioni